

predisporre in maniera estremamente articolata il programma artistico della Fondazione con un lasso di tempo congruo, tale da poterne verificare non solo la validità economica e finanziaria, che dia puntuale risposte ai parametri per l'erogazione del FUS, ma che soprattutto tenga conto in maniera imprescindibile del risultato della gestione complessiva della Fondazione.

Non può ritenersi l'attività artistica avulsa dalla gestione dei costi complessivi della Fondazione. E' di assoluta rilevanza che la programmazione artistica sia strettamente collegata con l'analisi degli altri costi di gestione del Teatro. La disattenzione su tale problematica, la mancanza di organizzazione potrebbe mettere in discussione la continuità aziendale della Fondazione. Purtroppo, sebbene tali raccomandazioni siano state come sopra detto già sollecitate al Sovrintendente, anche la programmazione dell'attività artistica 2004-2005 è stata predisposta tardivamente, stante la consegna della documentazione al Collegio soltanto in data 31 luglio, dando così l'impressione che tale problematica non sia stata intesa.

Con riferimento al punto 3. (Personale) nella relazione sulla gestione è stato evidenziato un incremento del costo del lavoro nel 2003 di circa l'1%, ed una consistente riduzione dei costi dello straordinario rispetto ai dati comparabili dell'esercizio precedente. Nel complesso i costi del personale si sono ridotti del 5%.

Il Collegio dalla relazione del Sovrintendente riscontra quanto appreso:

Valore della produzione	+4%
Botteghino	-5%
Costo della produzione	-14%
Costo del lavoro	+1%
Costo dello straordinario	-44%
N° addetti	-3%
N° opere	-29%

Il risultato negativo di esercizio che ammonta a € 4.180.469, in concorrenza con il risultato d'esercizio 2002, realizza la fattispecie di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 367/96 come indicato dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota del 10 maggio 2000 prot. n°469.

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La percentuale di erosione del patrimonio nella misura del 32,98 % è da ritenersi di fatto superiore, per le osservazioni mosse dal Collegio dei Revisori nella presente relazione, in particolare per le osservazioni sugli accantonamenti relativi al fondo rischi legali e sulla svalutazione dei crediti ed in ordine alla valutazione degli immobili ed al valore d'uso degli stessi.

Gli Organi della Fondazione non possono dimenticare, lo stato di forte crisi in cui versa il "Teatro Massimo", gli impegni che si accingono ad assumere per il ripianamento del debito verso la Banca Popolare di Lodi, del mutuo gravante sull'immobile conferito dal Comune, ma soprattutto sull'impegno inderogabile ed improcrastinabile che la Fondazione deve assumere per dare un forte senso di inversione di rotta dal punto di vista economico-finanziario, tale che l'anno 2004 sia contrassegnato da un risultato, seppur minimo, purchè positivo, che permetta una copertura delle perdite, tale da ristabilire il rapporto percentuale tra le stesse ed il Patrimonio della Fondazione.

Il Collegio pone l'attenzione sull'andamento economico finanziario della gestione dell'anno 2004. Sottolinea che nel proprio verbale n.44 del 6/8 luglio c.a. ha testualmente scritto " .... Il Collegio rileva che ad una prima sommaria analisi di costi sostenuti alla data del 31/05/04 sembrerebbero in linea con quanto esposto nel bilancio di previsione 2004". E' evidente che le osservazioni mosse nel citato verbale preoccupano comunque il Collegio in relazione al risultato d'esercizio 2004. Non deve dimenticarsi che non vi è ancora certezza dell'erogazione del Contributo ordinario da parte della Regione di ulteriori €/000 2.500 e che gli oneri finanziari, sull'esposizione debitoria, graveranno pesantemente sull'esercizio.

Per contro, se la Fondazione si organizza in tempi sufficientemente rapidi a contrarre il mutuo per dilazionare a lungo termine la forte esposizione debitoria, e ove la Regione mantenesse l'impegno di variazione al bilancio auspicato, e considerato che, probabilmente, la stagione artistica 2004/ 2005 subirà dei significativi tagli nei costi artistici con conseguente restrizione anche nei costi generali, potrebbe avviarsi quel processo di risanamento ed inversione di tendenza quanto meno con un risultato di pareggio di bilancio.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

---

Si ricorda che nei vari anni il Collegio ha sollecitato gli Organi affinchè si attivassero a creare flussi di capitale circolante che permettano un avvio del riequilibrio della posizione finanziaria dell'Ente, non capitale circolante da reinvestire nell'attività artistica, ma flussi di cassa da utilizzare a copertura degli oneri e delle uscite future anche di medio e lungo termine.

Secondo il Collegio, gli Organi della Fondazione dovrebbero concretamente impegnarsi a richiedere ai Soci fondatori e finanziatori una ricapitalizzazione in misura tale da coprire le perdite pregresse.

In relazione a quanto sopra esposto i sottoscritti:

1. richiamano l'attenzione degli Organi della Fondazione a che provvedano senza indugio ad operare una rigorosa, profonda e rapida riorganizzazione, sia nell'ambito dell'attività artistica, sia gestionale, in assenza della quale potrebbero venire a mancare, ad avviso del Collegio, i presupposti per la continuità aziendale;

2. suggeriscono l'attuazione della citata riorganizzazione attraverso:

- il costante controllo delle fasi programmatiche; il controllo delle procedure interne di determinazione della spesa e di monitoraggio della stessa; il controllo sistematico del conto economico e, soprattutto, il collegamento degli impegni da sostenere alle risorse di certa acquisizione;

- la riduzione della spesa prevista per la programmazione artistica, pur nel mantenimento di un'attività istituzionale consona al prestigio della Fondazione;

- il monitoraggio costante dei costi del personale "organico - strutturale" e quindi degli straordinari, anche attraverso rigorosi sistemi di controllo interno;

- un riesame di tutte le spese relative a contratti ed incarichi professionali, oltre ai cachet, spese di pubblicità e marketing e comunque si raccomanda che la Fondazione, attraverso il controllo interno di gestione, individui tutti quei costi che a vario titolo e non utilmente incidono sul risultato d'esercizio ed impediscono il risanamento dell'"Azienda Teatro".

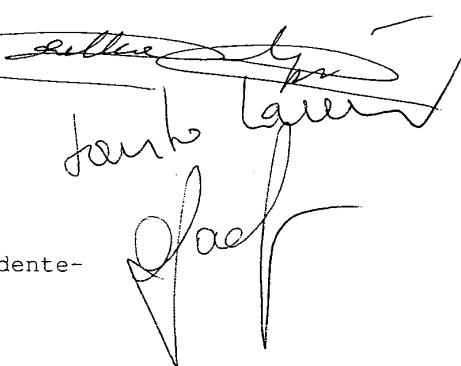
- un coordinamento funzionale tra tutti gli uffici della Fondazione attraverso la predisposizione e l'implementazione di un reale organigramma funzionale che

garantisca i flussi di informazione tra i vari responsabili funzionali, soprattutto finalizzato all'attività di programmazione e controllo.

Nelle superiori considerazioni ed osservazioni, il parere del Collegio Sindacale.

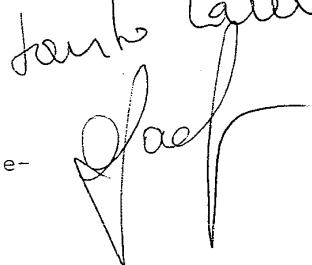
Il Collegio dei Revisori

Dott. Roberto Bolazzi



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Bolazzi". The signature is fluid and cursive, with a large, stylized 'R' at the beginning.

Dott. Santo Laneri



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Santo Laneri". The signature is cursive and includes a stylized 'S' at the start.

Dott. Carlo Gasperoni -Presidente-



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carlo Gasperoni". The signature is cursive and includes a stylized 'C' at the start.

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

---

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

**PAGINA BIANCA**

## RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

**PAGINA BIANCA**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ESERCIZIO 2003  
(art. 2428 c.c.)

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

Nella mia precedente relazione scrivevo:

*"La situazione delle fondazioni lirico-sinfoniche, disciplinate dal d.lgs.367, del 1996, per i suoi delicati aspetti di gestione e di perseguitamento delle alte finalità sociali che le connotano, ha rivelato, nel corso dell'anno 2002, secondo le specifiche realtà territoriali, l'esigenza di pervenire ad opportuni adattamenti collegati all'avvenuta trasformazione della natura giuridica, da pubblica a privata."*

Proprio in questi giorni sono stati approvati alcuni correttivi con la legge n. 128 del 21 maggio 2004 di conversione del D.L. 22/3/2004 n. 72, prevedendo in sintesi:

- l'abbassamento della percentuale del contributo dovuto dai privati per la designazione di un consigliere di amministrazione, dal 12% all'8% annuo e la riduzione di tale obbligo da tre a due anni;
- il cambiamento dei criteri di ripartizione del FUS con effetto dall'1/1/2005 che saranno fissati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali con validità triennale, tenendo conto:
  - a) dato storico dei contributi;
  - b) caratteristiche dei progetti e programmi di attività;
  - c) livello degli investimenti per la promozione del pubblico, specie giovanile, e politica dei prezzi;
  - d) grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti in sede convenzionale;
  - e) valutazione degli organici artistici, tecnici e amministrativi, e relativi costi, che saranno previamente definiti con decreto;
  - f) entità della partecipazione dei privati.
- l'obbligo di individuare risorse finanziarie certe e specifiche per la contrattazione integrativa aziendale alla quale non potranno essere destinati i contributi dei fondatori pubblici e privati.

Occorrerà verificare se i correttivi introdotti saranno capaci di eliminare nel breve periodo lo stato di grave tensione finanziaria che ha visto nel 2003 caratterizzare il nostro settore e che risulta puntualmente rappresentato al Ministero competente da parte dell'Associazione delle Fondazioni e dai Sindaci delle città sedi delle stesse Fondazioni lirico-sinfoniche.

Sconcerto, poi, è stato espresso in questi giorni dall'Associazione Nazionale delle Fondazioni lirico-sinfoniche in ordine alla disposizione introdotta in sede di approvazione del d.d.l. n. 2058 (Delega al Governo in materia previdenziale), con la quale è stata elevata l'età pensionistica per il personale artistico a 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne.

Ciò premesso, mi sento di sostenere che la gestione del Teatro dell'Opera di Roma, pur in assenza dell'apporto di fondatori privati e di sostanziale invarianza dei contributi pubblici, è riuscita non solo a superare le difficoltà che hanno pesantemente coinvolto altre fondazioni liriche, ma a ribaltare le previsioni di perdita che nel bilancio previsionale del 2003 erano stimate in Euro 236.000.

◊

#### La produzione artistica dell'anno 2003

Il programma di attività artistica ha visto la partecipazione di tutte le componenti del Teatro nelle diverse sedi di loro realizzazione per un totale di 209 manifestazioni a pagamento e 11 fuori borderò, così suddivise:

Spettacoli	Titoli	Recite
d'opera	14	109
di balletto	11	86
concerti	12	14
<b>Totale manifestazioni a pagamento</b>	<b>37</b>	<b>209</b>
Altre manifestazioni non a pagamento	7	11
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>220</b>

All'attuazione del programma di attività 2003 hanno incisivamente concorso, con le diverse competenze, il Direttore Principale, M° Gianluigi Gelmetti, il Direttore Artistico, M° Mauro Trombetta, il Direttore del Coro, M° Andrea Giorgi, il

Direttore del Ballo, Carla Fracci, il consulente al Ballo, Beppe Menegatti, nonché i dirigenti ed i collaboratori ai diversi servizi.

### L'opera

La stagione lirica è stata inaugurata venerdì 24 gennaio con il nuovo allestimento del **FAUST** di Charles Gounod, che era assente dalle scene romane da 15 anni. L'opera che ha riscosso un grande successo ed è stata co-prodotta con il Teatro Regio di Torino, ha visto impegnati nella direzione d'orchestra il M° Gianluigi Gelmetti e per la regia, le scene e i costumi il M° Hugo De Ana. Tra gli interpreti principali si citano: Giuseppe Filianoti, Roberto Scandiuzzi, Alberto Gazale, Darina Takova e Martha Senn. L'allestimento ha ricevuto vivo e unanime apprezzamento. Paolo Isotta sul "Corriere della Sera" ha testualmente scritto: *"La realizzazione di un'edizione così ambiziosa di questa partitura che il risultato è destinato a restare nella storia dei principali allestimenti della vecchia leggenda"*. La produzione sta concorrendo in questi giorni al Premio della rivista "Opera" quale miglior spettacolo dell'anno 2003.

Il successivo titolo in cartellone, **LUCIA DI LAMMERMOOR** di Donizetti, sotto la direzione di Daniel Oren, regia di Graham Vick, scene e costumi di Paul Brown, proponeva l'allestimento del Maggio Musicale Fiorentino coprodotto con Grand Théâtre de Genève. Tra gli interpreti principali: Alberto Gazale, Eva Mei, Fabio Sartori. Lorenzo Tozzi, su "Il Tempo" ha scritto *"Lucia, lode espressionistica, calorosi applausi con ripetute chiamate alla ribalta"*.

Per celebrare la ricorrenza del bicentenario della nascita di Hector Berlioz, sono state ideate tre serate speciali abbinando il monodramma lirico con versione scenica di **Lélio ou le retour à la vie** alla **Sinfonie Fantastique op. 14**, con la direzione di John Nelson e la regia Michal Znaniecki.

Per la prima volta al Teatro dell'Opera è stata poi rappresentata l'opera **SLY**, ovvero **"La leggenda del dormiente risvegliato"** di Ermanno Wolf-Ferrari nell'allestimento della Washington Opera. La direzione d'orchestra è stata affidata a Renato Palumbo, la regia a Marta Domingo; tra gli interpreti principali: Placido Domingo, Elisabete Matos ed Alberto Mastromarino. Sull'opera è stato scritto *"il dramma lirico dell'Opera incanta vip e personaggi della politica"*.

Un'altra celebre composizione di Donizetti, **DON PASQUALE**, è andata in scena al Teatro Costanzi in maggio sotto la direzione di Antonello Fogliani, regia di Italo Nunziata, scene e costumi di Pasquale Grossi. Interpreti principali Alberto Rinaldi, Antonino Siragusa, Inva Mula, Gian Luca Ricci nell'allestimento del Teatro la Fenice di Venezia.

È ritornata poi **LA BOHEME** di Puccini in giugno nell'edizione di Franco Zeffirelli e sotto la direzione d'orchestra del M° Gianluigi Gelmetti. Interpreti principali Massimo Giordano, Massimiliano Gagliardo, Natale De Carolis, Carla Maria Izzo, Mina Tasca. Il "Corriere della Sera" ha riportato: "*Trionfa il capolavoro di Puccini diretto da Gelmetti*".

Dopo la stagione estiva il Teatro dell'Opera ha visto altri tre titoli in cartellone:

- **L'ITALIANA IN ALGERI** di Rossini, nell'edizione critica della Fondazione Rossini di Pesaro, in collaborazione con Ricordi, a cura di Azio Corghi. La direzione è stata affidata a Riccardo Frizza, la regia a Maurizio Scaparro, le scene sono state realizzate da Lele Luzzati, i costumi da Santuzza Calì. I principali ruoli hanno visto Daniela Barcellona, Juan Diego Flòrez, Bruno De Simone. L'allestimento è stato noleggiato dal Teatro Massimo di Palermo. Mauro Mariani, su "Opera", ha scritto "*E' uno degli spettacoli più riusciti all'Opera di Roma 2003*".
- **FRANCESCA DA RIMINI** di Riccardo Zandonai con Donato Renzetti alla direzione d'orchestra e Alberto Fassini alla regia. Interpreti principali sono stati Daniela Dessì, Amarildi Nizza, Alberto Mastromarino, Fabio Armiliato.
- **ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE** di Ildebrando Pizzetti, tratto dalla versione italiana di *Murder in the Cathedral* di Thomas Stearns Elliot, opera ieratica, di contenuti filosofici e religiosi, ha chiuso la stagione lirica al Costanzi sotto la direzione d'orchestra di Bruno Bartoletti, la regia di John Cox, scene e costumi di Agostinucci. Tra gli interpreti principali Ruggero Raimondi, Mario Buffoli, Gianluca Floris. L'allestimento è stato noleggiato dal Teatro Regio di Torino. La rivista "Opera" scrive "*Grande spettacolo al Teatro dell'Opera e magistrale interpretazione del protagonista Ruggero Raimondi*".

L'opera lirica è stata presente anche al Teatro Nazionale con i seguenti titoli:

- **IL FANTASMA NELLA CABINA**: musiche di Marco Betta con sceneggiatura e libretto di Rocco Mortelliti tratti da *Il commissario di bordo* di Andrea Camilleri, nell'allestimento del Teatro Donizzetti di Bergamo;
- **MELOLOGO COMICO e BACH HAUS**: il primo musicato da Ada Gentil, Alessandro Sbordoni e Fausto Sebastiani con testo di Stefano Benni; il secondo su testo di Vincenzo De Vivo, con musica di Michele Dall'Ongaro. La Repubblica riporta "Da lodare il Teatro dell'Opera che mette in scena due lavori commissionati a compositori romani".
- **LA LEGGENDA DEL FIORE DI LINO**, destinato al pubblico scolastico, su musica di Adriana Del Giudice, nell'allestimento teatrale di David Haughton, scene di Michele Della Cioppa, costumi di Anna Biagiotti, riproposto dopo il successo dello scorso anno;
- **IL BARBIERE DI SIVIGLIA** di Giocchino Rossini sotto la direzione e regia di Gianluigi Gelmetti, scene di Maurizio Varamo, costumi di Anna Biagiotti.

#### Il balletto

**IL LAGO DEI CIGNI** di Cajkovskij, con la coreografia originale di Marius Petipa e Lev Ivanov riproposta da Galina Samsova, ha inaugurato la stagione di balletto al Teatro Costanzi. Il nuovo allestimento è stato curato dallo scenografo Aldo Buti. Il Corpo di Ballo del Teatro con i suoi primi ballerini è stato affiancato in alcune recite da famose étoiles ospiti (Svetlana Zakharova e Eugenij Ivanchenko). Le recite hanno registrato il tutto esaurito e riscosso i più lusinghieri giudizi della stampa specializzata. Donatella Bertozzi, su "Il Messaggero", ha pubblicato "Il Lago dei Cigni fa risplendere l'Opera; la compagnia di balletto dell'Opera ce l'ha fatta a tornare in vetta, ai più alti vertici della propria professionalità e vocazione".

Sempre al Teatro dell'Opera, il Corpo di Ballo è stato impegnato in una **SERATA STRAVINSKIJ**, dedicata al grande compositore di balletto russo, comprendente l'esecuzione di due titoli: *Petruška*, nella coreografia di Fokine ricostruita da Andris Liepa, con scene e costumi tratti dai bozzetti originali di Alexeander Benois e *L'Uccello di Fuoco* sempre nella coreografia di Fokine

ricostruita da Liepa, con scene e costumi tratti dai bozzetti originali di Golovin e Bakst. La direzione d'orchestra di entrambi i balletti è stata affidata a Zoltan Pesko.

“L'Avvenire” ha scritto: “Stravinskij incanta Roma con l'eco dei balletti russi”.

Il Teatro Nazionale ha visto la novità assoluta **TURANDOT — PRINCIPESSA CHINESE**, balletto in due tempi da Carlo Gozzi su musiche di Ferruccio Busoni. Il balletto è stato ideato e seguito nella regia da Beppe Menegatti, per la coreografia di Luca Veggetti, scene e costumi di Maria Filippi.

Sempre al Teatro Nazionale è stato rappresentato il balletto **CARLA FRACCI RICORDO DI ... ISADORA DUNCAN**, tratto da un testo di Alberto Savinio, con la regia di Beppe Menegatti, coreografia di Millicent Hodson e Kennet Archer, scene e costumi di Elena Puliti, balletto che ha visto nel ruolo principale appunto Carla Fracci. Si sono quindi realizzati, con protagonista Carla Fracci, i balletti **DIO SALVI LA REGINA**, su musiche di Kurt Weill, coreografia di Mario Piazza e **AMLETO PRINCIPE DEL SOGNO**, su musiche di Dmitrij Sostakovic, coreografia di Luc Bouy, scene e costumi di Annamaria Morelli, ideazione e regia di Beppe Menegatti.

**LA SILPHIDE**, su musiche di H.S. von Loevenskjold, nella trascrizione per piccola orchestra di F. Sodini, è stato rappresentato nella coreografia di Bournonville riproposta da Niels Kehlet e Carla Fracci, nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma.

**COPPELIA**, al teatro Nazionale ha visto impegnati gli allievi della Scuola di Danza del Teatro.

Infine, sempre al Nazionale, **GIROTONDO ROMANO**, divertimento di Beppe Menegatti, ispirato a *Girotondo* di Arthur Schnitzler, su musiche di Nino Rota eseguite dal vivo dal Girotondo Ensemble. La coreografia è stata curata da Luciano Cannito, le scene da Maurizio Varamo, i costumi da Maria Filippi. Tra gli interpreti principali Carla Fracci, Mario Marozzi.

#### I concerti ed altre manifestazioni

L'attività concertistica ha visto impegnati l'orchestra e il coro del Teatro nella IX Sinfonia di Beethoven diretti da Gianluigi Gelmetti.

Sono seguiti i due concerti con Uto Ughi realizzati in collaborazione con L'Associazione “Uto Ughi per Roma”.

Nell'ambito del ciclo GRANDI VOCI ALL'OPERA, sono annoverabili i recitals di Lucia Aliberti (direttore Elio Boncompagni), Violeta Urmana (direzione di C. Prick), Mariella Devia (direttore M. Dones) ed Elena Obratsova con due pianoforti.

Sono state realizzate altre manifestazioni concertistiche, al Quirinale per la Celebrazione della Festa delle Repubblica, sotto la direzione del M° Gelmetti, alla presenza del Capo dello Stato e con ripresa diretta da Rai Radio3 e in differita alla televisione alle ore 23,10 su Rai Uno, alle Abbazie di Farfa e di Casamari, al Chiostro del Viminale e alla Sala Nervi del Vaticano.

#### La stagione estiva

Per quanto riguarda l'attività estiva svolta alle Terme di Caracalla, la stessa è stata aperta dal balletto "Romeo e Giulietta", cui sono seguite l'esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven, sotto la direzione del direttore musicale del Teatro, M° Gelmetti, e l'opera "Carmen" di Bizet.

Tutte le rappresentazioni sono state applaudite dal pubblico presente. Molto apprezzato è stato il ritorno dell'opera che ha visto l'esaurito in ogni recita. Anche la critica ha posto in risalto il successo della produzione di "Carmen" con speciale menzione verso l'eccellente protagonista, Sonia Ganassi, e le capacità di amalgama espresse dal M° Michel Plasson. Persino il New York Times ha riconosciuto l'importanza del ritorno dell'Opera a Caracalla con un servizio, in data 8 agosto, ripreso anche da giornali italiani, che ha saputo mettere in risalto la spettacolarità delle rappresentazioni tra le rovine romane, lasciando ampio spazio ai ricordi. Il Messaggero ha scritto: "Carmen ha riacceso Caracalla".

Le presenze alle Terme di Caracalla, nelle 16 rappresentazioni, sono state oltre 28.000.

#### Tournée all'estero

Il Corpo di Ballo ha avuto il grande privilegio di essere invitato a Mosca, nel nuovo palcoscenico del Ridotto del Teatro Bolshoi, per la rappresentazione di una serata dedicata al grande coreografo Nijinskij, registrando addirittura una *standing ovation* per la nostra Compagnia.

L'intero programma di attività relativo all'anno 2003 risponde pienamente ai fini istituzionali con riguardo sia alla vita culturale, sia all'esigenza di contribuire al migliore futuro della società.

Con riferimento alle risorse aggiuntive ex art. 145 comma 87 della legge n. 388 del 2000, si evidenziano i progetti e le attività che costituiscono speciale esplicazione del ruolo del Teatro dell'Opera di Roma, nella città capitale costituzionale del nostro Paese:

- A) **Scuola di Danza:** questa realtà formativa d'indiscusso valore artistico è in continua crescita e, grazie alla vicinanza con il mondo della professione teatrale, favorisce la corretta impostazione e maturazione degli allievi. La scuola ha pure realizzato apprezzati progetti artistici per la promozione dell'arte della danza sia in Teatro che nel territorio regionale. L'allievo Alessandro Riga ha vinto il Premio Nazionale come "migliore ballerino emergente" e l'allieva Rita Rossi si è classificata prima al concorso di Spoleto. Allievi della Scuola hanno partecipato a diverse produzioni del Teatro ed a trasmissioni televisive.
- B) **Terme di Caracalla:** si sottolinea il recupero di una tradizione musicale di rilievo che comporta un particolare impegno tecnico ed artistico per Orchestra, Coro, Corpo di Ballo e Maestranze del Teatro. Lo sforzo economico va considerato anche come un investimento sul futuro, destinato ad avvicinare nuovo pubblico e a soddisfare una specifica domanda internazionale di turismo culturale nella Capitale. Il ritorno alle Terme di Caracalla, nella più scrupolosa osservanza delle prescrizioni della Sovrintendenza ai Beni Archeologici, prevede un approccio moderno, segnatamente per quanto riguarda l'allestimento scenico, non escludendo l'uso di tecnologie di proiezione di immagine avanzate e tra le più innovative, nel pieno rispetto filologico delle opere rappresentate;
- C) **Didattica:** i progetti in questo settore prevalentemente finalizzati alla scuola dell'obbligo hanno visto la presenza di migliaia studenti alle recite, alle prove generali, alle visite guidate. Queste iniziative sono orientate a formare lo spettatore di domani e a colmare le note lacune nei programmi di insegnamento scolastico;